

Sulle ali della sobrietà un incontro con Francesco Gesualdi

giovedì 23 aprile 2009, alle ore 20.30
presso la Biblioteca Cantonale di Bellinzona
Viale Stefano Franscini 30a

Da decenni il modello di un'economia incentrata sull'idea di crescita illimitata dei consumi ha costituito il criterio di riferimento per definire progresso e benessere, da proporre ed esportare in tutto il mondo. Eppure, fino ad oggi, questo modello consumistico di società si è distinto per le sue conseguenze vieppiù insostenibili a livello ecologico, sociale e nella vita quotidiana delle singole persone.

La domanda che allora si pone, con urgenza, ed alla quale occorre dare una risposta è come sia possibile produrre e consumare di meno, fermando così il saccheggio del sud del mondo ed il degrado ambientale del pianeta. E' possibile uscire dal circolo vizioso di una società che fa dipendere il livello dell'occupazione, il superamento delle proprie crisi, dai consumi? Possiamo essere capaci di vivere bene, producendo meno, e, svincolandoci dalle offerte di senso omologanti del mercato, facendo a meno di beni tutto sommato superflui? E' possibile approfittare della recente crisi economica che, come ogni crisi, scardina, inceppa meccanismi dati per ovvi, ed apre lo spazio per nuovi scenari, per il nascere o il rinascere di altri desideri?

Francesco Gesualdi, ragionando a partire dall'esperienza concreta e quotidiana di forme associative impregnate sulla solidarietà, arriva a delineare i contorni di una possibile e praticabile alternativa nella quale, pur producendo di meno, si possano coniugare piena occupazione, sicurezza sociale, garanzia dei bisogni per tutti e sostenibilità ambientale.

Per cambiare rotta occorre che noi, popoli ricchi, facciamo della sobrietà il criterio orientante delle nostre vite. Sobrietà non significa optare per una vita triste e misera, quanto piuttosto rimodellare il nostro modo di produrre e di consumare, per poter soddisfare in modo equilibrato tutte le nostre esigenze. Sobrietà non è sinonimo né di povertà né di rinuncia quanto piuttosto di ricchezza e di ritrovata libertà, poiché dice **Francesco Gesualdi**, "il benessere si raggiunge solo in parte con la disponibilità di beni e molto di più organizzando il tempo da lasciare ai nostri bisogni affettivi, sociali, intellettuali, spirituali".

Francesco Gesualdi, è stato allievo di Don Milani, ed è infermiere di professione. E' fondatore e coordinatore del Centro Nuovo Modello di Sviluppo (Vecchiano, Pisa). Insieme ad Alex Zanotelli è stato tra i fondatori di Rete Lilliput, e con altri ha contribuito alla nascita dei gruppi di acquisto solidale (GAS). Tra le sue pubblicazioni: *Manuale per un consumo responsabile*, Feltrinelli; *Il mercante d'acqua*, Feltrinelli; *Sobrietà, dallo spreco di pochi ai diritti per tutti*, Feltrinelli.

L'incontro è promosso e organizzato dalla **Cooperativa Consumatori Produttori del Biologico** (ConProBio), Cadenazzo, tel. 091 785 40 15, e-mail info@conprobio.ch;
in collaborazione con la **Biblioteca Cantonale di Bellinzona**, tel. 091 814 15 00/14,
e-mail bcb-cultura@ti.ch